

# SEDGE

**Nr. 34 - marzo 2019**



## Bollettino

**Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT)**

**[www.pescamosca-ticino.ch](http://www.pescamosca-ticino.ch)**

**foto di Piero Zanetti**

## SEDGE

**Organo ufficiale del Club  
Pescatori a Mosca Ticino (CPMT),  
2 numeri all'anno**

**Direttore editoriale:**

Piero Zanetti  
Mobile: 079 239 05 62  
piero.zanetti@pescamosca-ticino.ch

**Presidente:**

Mauro Guidali  
Via Murinell 11  
6864 Arzo  
Mobile: 079 413 77 54  
mauro.guidali@ti.ch

**Vicepresidente:**

Alex Palme  
Mobile: 079 233 05 53  
aletxp@hotmail.ch

**Segretario:**

Luca Valli  
Mobile: 079 686 71 13  
info@pescamosca-ticino.ch

**Responsabile corso di lancio:**

Paolo Rezzonico  
Tel.: 079 293 52 15  
rpilluminazione@sunrise.ch

**Responsabile corso di  
costruzione:**

Cristian Ottonetti  
Tel.: 078 932 10 02  
cottonetti@hotmail.com

**Sede sociale:**

Grotto Ponte Vecchio  
San Burtulume 4  
6528 Camorino  
Tel.: 091 857 26 25

## INDICE

- Pag. 3: **ASSEMBLEA E  
CENA SOCIALE**
- Pag. 4: **CORSO DI LANCIO SIM**
- Pag. 5: **RELAZIONE DEL  
PRESIDENTE**
- Pag. 12: **FIUMI BRENNO E TICINO:  
LE DISCARICHE  
DELL'ENERGIA PULITA**  
di Mauro Guidali, Presidente
- Pag. 13: **ALASKA 2018  
FIUME ALAGNAK**  
di Alex Palme
- Pag. 17: **"CLICK DELL'ANNO"**  
Concorso di fotografia
- Pag. 18: **TABELLE IMMISSIONI  
LAGHETTI ALPINI**  
Ufficio della Caccia e della Pesca
- Pag. 20: **LE NOSTRE ROCKIES**  
**Road trip fra Idaho, Montana,  
e un pizzico di Wyoming**  
di Matteo Roncoroni
- Pag. 34: **CONSIDERAZIONI SUL  
NUOVO ARTICOLO 22  
DEL REGOLAMENTO**  
di Matteo Roncoroni
- Pag. 38: **LA PETTIROSSO**  
di Christian Ottonetti

**RINGRAZIAMO TUTTI GLI  
INSERZIONISTI E TUTTI COLORO  
CHE CON IL LORO CONTRIBUTO  
DANNO LA POSSIBILITÀ DI  
STAMPARE IL NOSTRO  
BOLLETTINO SOCIALE ED  
INVITIAMO I NOSTRI LETTORI  
AD ONORARLI NEGLI ACQUISTI**

**Il nostro Club si riunisce a partire dalle ore 20.00 il:  
14 marzo, 20 aprile (AG: vedi programma), 9 maggio, 6 giugno,  
11 luglio, 12 settembre, 10 ottobre, 14 novembre e 12 dicembre 2019 al  
RISTORANTE-GROTTO PONTE VECCHIO DI CAMORINO,**



## ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA CPMT

### INVITO

## ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA dei soci del CLUB PESCATORI A MOSCA TICINO

che si terrà prima della nostra  
cena sociale.

**Sabato 20 aprile 2019  
ore 17.00  
al Grotto Ponte Vecchio  
di Camorino.**

### Ordine del giorno

1. Saluto del Presidente
2. Nomina di 2 scrutatori
3. Lettura ultimo verbale
4. Relazione del Presidente
5. Relazione corsi di costruzione e di lancio
6. Rapporto del cassiere e dei revisori
7. Proposte dell'Assemblea al comitato CPMT e viceversa
8. Varie ed eventuali

## CENA SOCIALE

Dopo l'Assemblea generale siete  
invitati a partecipare alla

**CENA SOCIALE**  
con lotteria gratuita  
«premi per la lotteria  
sono bene accetti»

**Sabato 20 aprile 2019  
ore 19.30  
al Grotto Ponte Vecchio  
di Camorino.**

### MENU

#### Aperitivo

offerto dal nostro Club

--

**Affettato misto della casa**

---

**Polenta e brasato,  
mortadella e gorgonzola**

---

**Dessert della casa**

--

**Caffè**

**Prezzo per persona Fr. 38.-**

**È gradita la riservazione.**

Telefonare entro il 15 aprile 2019 a  
Mauro Guidali allo 079 413 77 54 o  
scrivere a: mauro.guidali@ti.ch



## CORSO DI LANCIO SIM SUISSE

di Piero Zanetti

La SIM Suisse informa i soci del Club Pescatori a Mosca Ticino, che il corso di perfezionamento del lancio e quello di approfondimento che sono stati organizzati nel 2018, a Thoiry in Francia e a Mittersil in Austria, hanno avuto un grande successo.

Anche quest'anno organizziamo due corsi per insegnare lo **stile di lancio italiano** (TLT), il primo a Thoiry dal 10 al 12 maggio ed il secondo in Valle Maggia dal 6 all'8 settembre che è un ritorno in questo luogo incantevole con dei fiumi fantastici che permettono ai corsisti di imparare la nostra tecnica proprio dove si può esprimere al meglio.

Il corso di perfezionamento è dedicato a tutti pescatori a mosca che sono già dei discreti lanciatori nella tecnica classica e che vogliono mettersi in gioco per migliorare il proprio bagaglio tecnico, correggendo magari un qualche

errore di impostazione, ed imparare un po' di trucchetti per lanciare in luoghi che normalmente sembrerebbero preclusi.

Il corso di approfondimento è invece riservato a lanciatori che hanno già seguito almeno un corso di perfezionamento e che vogliono appunto approfondire i lanci particolari in situazione di pesca.

I corsi di due giorni e mezzo, da venerdì mattina a domenica a mezzogiorno, vengono tenuti a dipendenza della lingua degli iscritti e più precisamente in italiano, francese e/o tedesco ed ogni gruppo sarà composto al massimo di 3 allievi per istruttore.

L'albergo che ci ospita offre un servizio ottimo, in un ambiente cordiale e pulito ad un prezzo molto interessante.

Per informazioni chiedete a Paolo Rezzonico, Simone Cometti o a me, visitate il web [www.simfly.ch](http://www.simfly.ch) o scrivete al segretario SIM Suisse, Fabio Santaniello, [info@simfly.ch](mailto:info@simfly.ch). L'iscrizione per il corso in Ticino deve avvenire per motivi organizzativi entro e non oltre il 31 maggio 2019.

ALBERTO PORATELLI  
BAMBOO FLY RODS

THE PASSION FOR MAKING AND FISHING BAMBOO RODS

VIA ROSSINI 10 - 20030 BOVISIO MASCIAGO (MI) - ITALY -  
+39.335.530.8541 - POSTMASTER@APRODS.IT - WWW.APRODS.IT

6'6" #4 STREAMLINED BAMBOO FERRULES  
PELIX REEL BAMBOO RODS EDITION



## RELAZIONE DEL PRESIDENTE CPMT

di Mauro Guidali

Il 2018 è ormai storia e il Comitato ha cercato come di consuetudine di farne parte, impegnandosi sia nei problemi riguardanti la gestione della pesca nel nostro Cantone, sia nelle attività, che nella divulgazione della pesca a mosca obiettivo da sempre perseguito dal CPMT. Di seguito i principali temi trattati.

### ASSEMBLEA GENERALE 2018

Il 21 aprile 2018, si è tenuta la nostra Assemblea Generale annuale come sempre seguita dalla nostra cena sociale accompagnata dalla ricca lotteria gratuita. Vi rimando al verbale dell'Assemblea che è stato pubblicato

come di consuetudine sul nostro bollettino sociale SEDGE del mese di ottobre dello scorso anno.

### PROPOSTE DEL CPMT avallate dall'Assemblea Generale ed inoltrate al Dipartimento del Territorio

#### Abrogazione della moratoria per la pesca al Temolo

Dopo quattro anni di moratoria proponiamo di togliere il divieto della pesca al temolo. Si ritiene che la specie abbia sufficientemente beneficiato di questo periodo, auspichiamo dunque si possa ritornare a staccare la patente di pesca D3 Temolo, con lo stesso regolamento moderno e protezionistico che ha sempre contraddistinto questa categoria. La proposta non viene accettata. Il DT ricorda che la pesca al temolo è

## FAUSTO POLLINI VINI D.O.C. Via Navree 25 6964 DAVESCO

[www.vinipollini.it/gg](http://www.vinipollini.it/gg)

Vini del Ticino: Cavallini - Medici - Ruggia - Valsangiaco  
Friuli: Refosco dal peduncolo rosso - Verduzzo - Rosso e Bianco Valpanera

### VINI BIOLOGICI E BIODINAMICI IN ESCLUSIVA

ALSAZIA: Domaine Weinbach: Riesling - Pinot gris - Gewurztraminer - Pinot blanc

LOIRA: Domaine Huet: Vouvray Le Mont - Le Haut lieu  
Domaine de Bablut: Petra Alba - Rocca Nigra - Ordovicien  
Domaine Ph. Pichard: Chinon Les Trois Quartiers

VAUD: Domaine La Capitaine: Pinot Noir Ciel-de-Perdrix

ITALIA: Dolcetto di Dogliani - Barbera - Nebbiolo  
Tenuta San Vito: Pignoletto (bianco dei colli bolognesi)

### CHAMPAGNE J.M. GOBILLARD (Importatore per il Ticino):

Tradition - Grande Réserve - Blanc de Blancs - Blanc de Noirs

Cuvée Prestige millésime (blanc e rosé)

Bourgogne: Chablis - Puligny Montrachet - Pommard - Beaune Bressandes  
Pouilly Fuissé - St. Véran

Corsi di «Conoscenza dei vini» con sommelier professionista e serate gastronomiche «Vini e formaggi»

Per iscrizioni: [faustopollini@yahoo.it](mailto:faustopollini@yahoo.it), tel. 091 941 34 62 - 079 690 72 33

stata chiusa a partire dalla stagione 2015. Malgrado da parte di tutti vi è la conferma di una percezione d'incremento della popolazione di temoli, si preferisce attendere l'esito dei rilevamenti delle larve e della definizione delle modalità di riapertura di questa pesca con la conseguente necessità di modifica del Regolamento. Viene per cui confermata una moratoria di 5 anni con l'intenzione di riaprire la pesca al temolo per la stagione 2020.

### **Creazione di una nuova categoria di patente per la pesca nel Cantone Ticino.**

Si intende aggiungere una nuova categoria per la pesca dilettantistica D4, oltre a quelle già presenti nell'Art. 16 (categorie di patenti e tasse), alleghiamo quindi per conoscenza l'istanza per il Consiglio di Stato.

La proposta non viene accettata, il DT ritiene che il ventaglio di categorie sia già abbastanza ampio, l'aggiunta di una nuova categoria, creerebbe una grossa mole di lavoro ed andrebbe a minare gli equilibri ora esistenti tra possibilità e costi contenuti.

### **LETTERA AI PRESIDENTI E PROMOZIONE SCATOLE VIBERT**

Anche quest'anno, seguendo la volontà dei soci che nel corso dell'ultima Assemblea avevano deciso di rinnovare l'iniziativa, il CPMT si è reso promotore delle semine con le uova ed ha fornito gratuitamente 20 scatolette

"Vibert" biodegradabili alle società che ne hanno fatto richiesta. Abbiamo così fornito 140 scatolette alle società affiliate alla Ceresiana.

### **EVENTI SPECIALI**

Nel corso dell'anno, il Comitato, con l'intenzione di stuzzicare il vostro interesse e nel tentativo di divulgare la nostra passione si è impegnato ad organizzare degli eventi speciali:

-In marzo serata con l'amico Giorgio Cavatorti **"Nuova Zelanda e nuovi itinerari in Trentino"**.

-In giugno giornata con gli amici della SIM Svizzera **"Giornata di allenamento di lancio gratuita" e porte aperte.**

-In novembre serata con l'amico Germano Vailati e fishbreak **"I tuoi viaggi di pesca"**.

-In dicembre serata **"La Panettonata"**

In febbraio giornata **"A pranzo col CPMT, workshop per la costruzione di mosche artificiali" e porte aperte.**

### **CORSO DI COSTRUZIONE**

Alla fine dello scorso anno, come di consuetudine, abbiamo organizzato il corso di costruzione di artificiali per la pesca a mosca.

A dar man forte al nostro costruttore provetto Massimo Venzin, è arrivato il membro di Comitato Cristian Ottonetti, provetto costruttore anche lui e grande maestro nella costruzione di ninfe.

I nostri volenterosi allievi hanno



quindi ricevuto lezioni di entomologia e si sono cimentati poi nella costruzioni delle imitazioni degli insetti con grande profitto.

## SPURGO DEL LUZZONE

Spero che tutti abbiate letto l'articolo pubblicato su laRegione del 17 ottobre, se non è il caso lo potete trovare sul nostro sito o leggere la lettera pubblicata su questo numero a pagina 12.

## CALENDARIO UFFICIALE DEL CPMT

Verso la fine del mese di novembre abbiamo spedito a tutti i soci il calendario da tavola per l'anno 2019. Tutte le foto sono state scattate dai nostri soci.

## SEMINE DEL CPMT

Inizio col ringraziare tutti i soci che con grande disponibilità si sono messi a disposizione anche quest'anno per la nostra semina di uova di trota lacustre nel fiume Ticino. Ringrazio anche Christian Agostini dello stabilimento di Maggia che prende in consegna le uova, ma non è responsabile della loro qualità. Ringrazio anche l'UCP per la fiducia accordataci.

Quello che facciamo è un lavoro oneroso sia in termini di mano d'opera che d'impegno in tempo, ma è sicuramente il miglior sistema per seminare uova fecondate.

Purtroppo quest'anno le condizioni per una riuscita ottimale sono venute meno, le uova sono state infatti messe a dimora di martedì

### Ristorante Hotel **CITTADELLA**

Fam. Rossoni

Specialità di pesce



Via Cittadella 18  
Città Vecchia  
CH-6600 Locarno  
Tel. 091 751 58 85  
Fax 091 751 77 59  
[www.cittadella.ch](http://www.cittadella.ch)



con livelli del fiume proibitivi. Inoltre il materiale messi a disposizione quest'anno era veramente pessimo. Le nostre osservazioni sono già state fatte all'UCP e con le stesse abbiamo ribadito che confidiamo nella stesura delle carte ittiche al fine di migliorare il tutto.

## **CORSO DI LANCIO PER PRINCIPIANTI**

Il nuovo anno, come da tradizione, inizia con il corso di lancio per principianti. Il responsabile Paolo Rezzonico con Piero Zanetti e Simone Cometti e altri volentieri membri e soci del club, hanno infatti iniziato con l'istruzione teorica il 10 gennaio nella sede sociale, poi hanno continuato al

Mercato coperto di Giubiasco con 3 serate di esercizi di lancio e concluderanno il 23 marzo mattina con una lezione sul fiume Moesa, mettendo così in pratica tutto il loro sapere acquisito. Tutti i 9 partecipanti sono bravissimi e si stanno impegnando in maniera veramente encomiabile e se dimostreranno costanza, avranno delle grandi soddisfazioni nei nostri corsi d'acqua.

## **MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL 2019**

Il Consiglio di Stato ha approvato alcune modifiche del Regolamento di applicazione della Legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni (RALCP).



A tale proposito s'informa che la misura minima per poter pescare una trota lacustre negli affluenti del lago Ceresio sarà di 40 centimetri dal 15 marzo al 31 agosto, in seguito di 55 centimetri dal 1. settembre fino alla chiusura della pesca sui fiumi. La misura minima per la trota lacustre nei fiumi del Sopraceneri, nei laghi Verbano e Ceresio, nella Tresa e nel comprensorio della Breggia è invece mantenuta a 40 centimetri.

Inoltre tutti i candidati tenuti a frequentare il corso d'introduzione alla pesca per conseguire la loro prima patente sono pure chiamati a sostenere l'esame per la certificazione SaNa. Malgrado l'esame citato diventi obbligatorio in Ticino, le condizioni per il rilascio di una patente nel nostro Cantone permangono inalterate: il superamento dell'esame non rappresenta quindi una condizione inderogabile per iniziare a pescare in Ticino.

S'informa inoltre che resta in vigore l'obbligo di uccisione immediata per le specie esotiche sui laghi Verbano, Ceresio e sul fiume Tresa, con alcune riformulazioni che includono anche il black-bass (specie esotica indesiderata secondo il diritto federale).

I bertovelli per la pesca professionale potranno essere lasciati in posa fino a tre notti consecutive e potranno esser posati anche durante i mesi primaverili per la pesca della bottatrice, ma a profondità superiori ai 30 metri, al fine di tutelare la riproduzione delle specie litorali. Al fine di distinguere

i bertovelli dalle normali reti, viene introdotto un nuovo codice a colori per i galleggianti di segnalazione.

### **Decreto esecutivo concernente le zone di protezione pesca 2019-2024**

La direzione del Dipartimento del territorio sostituisce il precedente Decreto esecutivo, in vigore dal 2013.

Esso prevede il mantenimento di tutte le zone di protezione specificate nella precedente normativa, comprese quelle sui laghi. In aggiunta a queste, figurano alcune nuove zone di protezione sui corsi d'acqua, segnatamente la tratta finale del riale Vadina a Vira Gambarogno, il fiume Cassarate in corrispondenza della piscicoltura a Maglio di Colla, così come il Vecchio Vedeggio (Barboi) da Bioggio alla foce.

S'invitano tutti i pescatori a voler prendere nota di questi cambiamenti e a mantenersi sempre aggiornati, prestando particolare attenzione alle disposizioni in vigore riportate nel libretto di statistica allegato alla patente.

Il RALCP completo, il nuovo Decreto esecutivo concernente le zone di protezione e tutte le altre normative in vigore sono liberamente consultabili all'indirizzo web [www.ti.ch/pesca](http://www.ti.ch/pesca), scheda "Basi legali".

### **CORSO DI LANCIO PER CANNA A DUE MANI**

L'altra grande novità di quest'anno



è il corso di lancio per canna a due mani, previsto per sabato 23 febbraio e visto il grande interesse suscitato viene organizzato anche alla domenica. Il corso si è svolto presso il Centro sportivo di Tenero, ma al momento della stesura della mia relazione si doveva ancora tenere. Ringrazio già sin d'ora gli istruttori EFFA Sascha Bachmann e Peter Henggeler, così come i nostri Luca Valli e Paolo Rezzonico che l'hanno reso possibile e poi sempre Paolo e Piero Zanetti che hanno

collaborato alla realizzazione.

## CONCLUSIONI

Avevo pensato che il 2018 sarebbe stato un anno importante; mi ero illuso su una possibile riapertura della pesca al temolo, la realizzazione delle carte ittiche, i deflussi minimi...., beh avrete letto quanto ho scritto sull'ultimo bollettino in merito alla delusione subita. Ma, il 2018, come scritto all'inizio della mia relazione è ormai storia, quindi

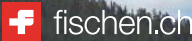


**10%  
SCONTO\***

Per usufruire dello sconto inserire „Socio CPMT“ nella casella „Bemerkungen“ durante il check out. Lo sconto speciale per i soci del CPMT del 10% sarà automaticamente dedotto sulla fattura.

\*concesso a partire da un acquisto minimo di CHF 200.-

fishchen.ch AG  
Chasseraistrasse 3  
4900 Langenthal  
0800 777 066  
info@fishchen.ch  
www.fishchen.ch

 fishchen.ch



si ricomincia con nuovo vigore e impegno, cercando di dare il nostro contributo alla nostra passione.

A proposito dei deflussi minimi, mentre scrivo questa relazione, siamo allo stesso punto dell'anno scorso, se non peggio. Il messaggio deliberato dal Consiglio di Stato è ancora in consultazione presso il Gran Consiglio, peggio perché se l'AET (e ci mancava altro) non ha fatto ricorso, lo stesso non vale per le altre due aziende idroelettriche OFIMA e OFIBLE, le quali hanno interposto ricorso..., non ho parole. Per il 2019 non mi illudo, sarà un anno difficile, ma lo sarà per tutti e non solo per noi pescatori, anche se noi cerchiamo di aiutare i nostri corsi d'acqua e il nostro territorio. Nelle nostre uscite di pesca dobbiamo assumere un ruolo di sentinella del territorio e se vediamo qualcosa che non va, non dobbiamo voltare la testa per non vedere, ma denunciare e a dipendenza del caso, chiamiamo e facciamo intervenire gli uffici preposti; pompieri/polizia per gli inquinamenti e UCP per comportamenti inadeguati.

Noi che siamo consapevoli dell'

importanza dell'acqua, dell'oro blu, dobbiamo cercare di educare tutti quelli che conosciamo, ed essere da esempio per un uso parsimonioso, non solo dell'acqua, ma anche dell'elettricità, perché l'energia prodotta con le centrali idroelettriche non è energia pulita come vogliono far credere.

Ringrazio il vice presidente e tutti i membri di comitato per il lavoro svolto con impegno e la massima disponibilità, i responsabili del corso di costruzione Massimo Venzin e Christian Ottonetti, il responsabile del corso di lancio Paolo Rezzonico, gli istruttori Simone Cometti e Piero Zanetti, la SIM Suisse, la Ceresiana, la Verzaschese, La Locarnese, la Mendrisiense, l'Onsernone Meleza, società con le quali abbiamo un rapporto di amicizia e collaborazione, poi tutto l'UCP e il Dipartimento del territorio, per ultimo, ma sono coloro ai quali vanno i ringraziamenti più grandi, tutti i volontari che ci hanno aiutato nello svolgimento delle nostre attività e tutti i nostri soci che le sostengono.



## FIUMI BRENNO E TICINO: LE DISCARICHE DELL'ENERGIA PULITA

*di Mauro Guidali, Presidente*

Dopo le conferenze stampa, i titoli di giornale, ecco un altro atto di violenza contro i fiumi Brenno e Ticino.

Settimana scorsa tutti i media hanno dato risalto ai bei progetti atti a migliorare il nostro grande fiume, dalla nuova centrale idroelettrica al Ritom, al progetto del Parco fluviale Saleggi-Boschetti di Bellinzona, che mira a rinaturare e far tornare al suo splendore antico il fiume Ticino.

In seguito, senza grandi titoli, una comunicazione di servizio sullo spurgo del Luzzone, che a detta delle Officine idroelettriche di Blenio, l'acqua torbida proveniente dallo scarico di fondo sarebbe stata garantita dall'apporto di acque chiare rilasciate dallo scarico intermedio della diga, come concordato con le autorità cantonali.

Se nessuno si è accorto, i danni provocati dall'onda di fango rilasciata durante lo spurgo, sono lì nell'alveo e sugli argini dei fiumi, con centimetri di limo depositati che soffocano, a tratti, fino al lago Maggiore la fauna bentonica, distruggendo l'ecosistema fluviale già messo sotto pressione dal periodo siccitoso.

In tutto il Cantone ci sono decine di progetti di rinaturalizzazione e dopo trent'anni di discussioni le

aziende idroelettriche dovrebbero sottostare a dei rilasci di acqua per garantire un deflusso minimo vitale. Il mancato turbinamento di quest'acqua verrebbe peraltro compensato in soldoni dal Cantone, malgrado ciò la battaglia legale ha avuto inizio e a farne le spese, come spesso capita sono i nostri fiumi.

Che l'energia idroelettrica possa essere definita energia pulita, può anche darsi, sicuramente non come succede nel nostro Cantone.



## ALASKA 2018 FIUME ALAGNAK

di Alex Palme

Ecco, quando mi alzo la mattina e vedo il quadro appeso fuori dalla mia stanza da letto, posso dire "ci sono stato" finalmente....

Un quadro di legno comprato da un antiquario di Como nel lontano 1993..., quando ancora non pescavo a mosca, ma che per venticinque lunghi anni mi ha tormentato ogni giorno.

Giunto al traguardo dei cinquanta anni ho, infatti, deciso di farmi un



regalo e recarmi in un posto nuovo, con una coppia di amici "speciali" nel tanto decantato paradiso mondiale della pesca, l'Alaska. I miei amici li ho definiti "speciali" perché non è da tutti decidere di fare il proprio viaggio di nozze nella terra dei salmoni e dei grizzly.

Come meta ho scelto il fiume Alagnak nel Parco nazionale del Katmai presso lo stupendo Lodge dell'Alaska Trophy Adventures, detto più semplicemente ATA Lodge. Un posto isolato in mezzo ad una natura incontaminata e raggiungibile solo con un volo interno di circa quaranta minuti dal luogo abitato più vicino, King Salmon. Un posto dedicato specialmente ai pescatori a mosca, infatti, nessuno usa o ha usato altre tecniche di pesca durante la stagione o per lo meno quando io ero presente. L'organizzazione all'interno del Lodge è perfetta così come ottimo è il cibo che viene servito la sera a cena o la mattina a colazione. A mezzo giorno invece,



panini "fai da te" e qualche "snack" durante la pausa nella giornata di pesca.

Una volta raggiunto il Lodge e preso possesso ciascuno del proprio alloggio prenotato e trascorsa la prima mezza giornata per ambientarsi, le giornate di pesca si sono svolte ogni giorno nello stesso modo. Sveglia alle 7'30, colazione alle 8'00 e alle 9'00 partenza con una barca a idrogetto lungo il fiume Alagnak, una guida di pesca ogni due pescatori è l'ideale per potersi divertire tutto il giorno e rientrare stanchi ma felici alle 17'30.

Nel periodo scelto (fine agosto - inizio settembre) la pesca è stata magnifica per la caccia ai Silver (o Coho) freschi di risalita. Una scelta voluta, infatti, tra le cinque specie di salmone del Pacifico il Silver è senza dubbio il più divertente e combattivo, si comporta come le grosse trote "arcobaleno"

(Rainbow) con fughe e spettacolari salti fuori dall'acqua, inoltre, a differenza delle altre qualità attacca le mosce artificiali ed è raro che capiti di infilzare qualche esemplare per errore. Oltre ai Silver son stati numerosi anche i Cham, i Pink, le Trote Arcobaleno, i Temoli Artici e qualche bel Salmerino. Insomma, c'era solo l'imbarazzo della scelta.





Oltre alla pesca, cio' che più mi ha colpito è stata la massiccia presenza di orsi. I primi li abbiamo visti dal piccolo aereo ancora prima di atterrare sulla pista sterrata del Lodge, poi, ogni giorno lungo il fiume, potevamo ammirare questi stupendi animali mentre giocavano, lottavano o cacciavano i pesci, senza correre alcun rischio poiché le nostre guide esperte sapevano come comportarsi e in caso di vero pericolo avevano armi di grosso calibro per farli scappare sparando



in aria. Comunque, la natura in Alaska ogni giorno ti regala nuove emozioni, albe dorate, tramonti rosso fuoco, aquile, castori, uccelli di ogni tipo, lupi, alci ecc ecc. Tutti animali già visti durante i numerosi viaggi che ho intrapreso in Canada, Nord America, Russia o Lapponia. Ma mai tanti come in Alaska, in un ambiente unico.

L'unico "problema" della pesca in Alaska è il costo. Ne ero informato già prima di organizzare il viaggio ma mi sono detto : "... Alex o vai adesso o resterai il resto della tua vita a guardare il quadro ogni mattina..." Per pescare in maniera comoda (intendo con guide e barche a disposizione ogni giorno) in un Lodge che fa della Pesca a Mosca la sua principale attrattiva, la cifra totale è di circa 7 - 8'000 franchi tutto compreso. Prezzo che include voli andata e ritorno



dall'Europa, due pernottamenti ad Anchorage, volo interno con un Saab 2000 da Anchorage a King Salmon, trasferimento da King Salmon al Lodge, trattamento in pensione completa, permessi di pesca, barca e guida giornaliera, per un totale di 10 giorni di vacanza e 7 giorni di pesca. Altre soluzioni, come ad esempio un trip lungo il fiume con le tende costano un po' meno. Ma si pesca meno e se piove (molto probabile) il comfort del Lodge non ha paragoni.

Per questa esperienza ho potuto contare sull'aiuto dell'amico Giorgio Cavatorti, titolare del negozio "Like e River" specializzato in articoli e viaggi per la PAM. Grazie alle sue conoscenze abbiamo potuto prenotare la settimana nel periodo migliore. Un grazie di cuore va anche agli amici Roberto e Cindy Bolzan, oltre a trascorrere una magnifica luna di miele hanno potuto vivere la loro prima esperienza a pesca di salmoni

e vedendo la loro soddisfazione la vacanza è stata per me, ancora più bella.

Arrivederci Alaska ...

Per qualsiasi dettaglio vi consiglio di visitare il sito:

<https://www.atalodge.com>



# FOTOGRAFIA

## CONCORSO DI FOTOGRAFIA

# "CLICK DELL'ANNO" 2019

## INERENTE LA PESCA A MOSCA

### Regolamento:

1. Il concorso è riservato esclusivamente ai soci del Club Pescatori a Mosca Ticino.
2. Una foto DIGITALE per partecipante, max 10 MB.
3. La foto deve avere un titolo (non nome e/o cognome).
4. Inviare l'immagine in formato digitale al nostro vicepresidente Alex Palme all'indirizzo:  
[aletxp@hotmail.com](mailto:aletxp@hotmail.com)
5. Ultimo termine d'invio: 31 ottobre 2019.
6. Le foto verranno valutate in maniera anonima da due fotografi e dal presidente del Club.
7. **Le 5 migliori foto verranno premiate in occasione della nostra PANETTONATA, Giovedì 12 dicembre.**
8. Ogni via legale è esclusa.
9. Se il numero di partecipanti non raggiunge il minimo di 25, le foto verranno messe a concorso l'anno successivo e quest'anno non ci sarà nessuna premiazione (Come deciso dall'Assemblea 2018).



# RIPOPOLAMENTO LAGHI ALPINI E BACINI ARTIFICIALI DEL TICINO -

Lago	Altezza m.s.l.m.	Totale estivi			Adulte (quintali)			Eto 1+			Totale adulte	Totale 1+
		Fario	Iridea	Font.	Fario	Iridea	Font.	Fario	Iridea	Font.		
Riom	1850	5000	30000	5000	40000							12000
Cadogno	1923	3500	15000	9000	27500							1000
Tom	2021	2500	3000	2000	7500							800
Stabbio	2351			300	300							
Dentro (2010)	2298		1000		1300							
Scuro	2451		1000		1300							
Isera	2322		500		500							
Curnera	2385											
Camoghè (Alpe di Lago)	2021			300	300							100
Stabiello	2155											
Chiera	2376	500	1500		2000							
Chiera Piccolo	2344	200			200							
Peccan	2323											
Cari	2256		300		300							
Chironico	1769	500	2000		2500							
Lenica (2010-2013)	2264				2000							
Leit	2260				500							
Tremorgio	1830	2000	8000	2000	12000							5000
Prato	2055											
San Gottardo 4	2090	1500	3000	1500	6000							
Gotardo Pompe	2045		600	300	900							
Lucendra	2134	7500	7500	500	8000							1000
Orsino	2286		1000		1000							
Ossirora	2444											
Valletta	2470		400		400							
Siviale	2325											
Sella	2256		5000		5000							1000
Froda	2466				200							
Rodan/San Carlo	1970	600		300	900							200
Nante (Segna)	1480											
Colombe	2379		200		200							
Pontino	2260											
<b>Totale Valle Leventina</b>		<b>16300</b>	<b>80000</b>	<b>900</b>	<b>19800</b>	<b>3800</b>	<b>120800</b>	<b>1000</b>	<b>11400</b>	<b>100</b>	<b>200</b>	<b>21300</b>
Alzasca	1856	500	2500		3000							
Sascoda	1740											
Arnou	1980											
Stille	1910	200	800		1000							
Paracreggio	1950	200	100		300							
Gelaro	2161	500			500							
Pozzi	1953	200	500		700							
Pero	2400		200		200							
Orsalia	2143											
Poma	2314		200		200							
Formazzolo S.	2251					800						
Formazzolo I.	2146											
Salei	1860	200			200							
Spluga	1970			200	200							



## LE NOSTRE ROCKIES

### Road trip fra Idaho, Montana e un pizzico di Wyoming

di Matteo Roncoroni

#### L'Idea

"Eravamo quattro amici al bar" dice una famosa canzone, se poi al posto della coca e del caffè ci mettessimo birra e footbalino ogni cosa sarebbe al suo posto. Da un contesto simile è nata l'idea del viaggio che verrà raccontato nelle righe seguenti.

Spesso le grandi cose hanno umili origini e anche in questo caso l'avventuroso viaggio negli States nasce dal progetto di una lunga camminata fra Losanna e Bellinzona. Nel programmare le tappe di questa elvetica traversata, sono incappato in un articolo in cui si erano elencate le 50 strade da percorrere una volta nella vita. Fra tutte le proposte lo sguardo mi è caduto sulla Ponderosa Pine Scenic Route che si estende fra Boise e Stanley lungo il selvaggio stato

dell'Idaho.

Chiaramente la prima idea era di percorrere la route a piedi, campeggiare e pescare per circa un mese. Idea meravigliosa..., ma come saremmo poi tornati a Boise da Stanley? Come succede sempre davanti ai primi problemi parte del gruppo abbandona l'idea ed "eravamo due amici al bar" a cercare, se non di salvare il mondo, almeno di trovare una soluzione al nostro dilemma.

Affiora così la "pazza" idea di intraprendere in coppia un road trip – o meglio un loop trip – attraverso le Rockies. Per farla breve: punto di partenza e di arrivo Boise, passando da Yellowstone, Ennis, Missoula, Salmon, Challis e Stanley e attraversando tre stati in 18 giorni. Punto fondamentale: il viaggio doveva essere piuttosto low-cost, caratteristica che dal nostro punto di vista non corrispondeva a bassa qualità ma ad avventura, tanto campeggio e nessuna guida di pesca. Decise le tappe, le date e ultimato gli ultimi inghippi burocratici il viaggio finalmente si concretizza il 10 settembre 2018.

# Winteler



**AMG**  
Performance Center Ticino



Ci imbarchiamo su un aereo.  
Direzione: Boise.

### **Verso Yellowstone National Park**

Arrivati negli USA le prime ore vengono utilizzate per sbrigare gli affari più urgenti, come il noleggio dell'automobile e i primi approvvigionamenti. Dopodiché, stanchi dal lungo viaggio si va a dormire. Il mattino seguente ci svegliamo felici e impazienti di raggiungere la prima tappa del nostro viaggio: Yellowstone.

Prima di partire sosta obbligatoria alla Cabela's (di proprietà del più famigerato Bass Pro Shop) dove acquistiamo materiale da campeggio di vario genere. Triplo (forse quadruplo?) caffè a Starbucks in compagnia di Drew, fondatore e proprietario di Tenkara Rod Co. e

dispensatore di ottimi e numerosi consigli su dove e come pescare risalendo il Salmon River, e via. Con tanta impazienza, una ventina di IPA della zona e una splendida guida sulla pesca a mosca in Idaho (Thank you Drew!) ci inoltriamo per quattro ore di auto nel plateau arido dello Snake River ammirando paesaggi da film Western. Prima sosta nella ridente Rexburg, dove ci aspetta Tanner o "Tuna", co-proprietario di Tenkara Rod Co. Regalo di benvenuto il nuovo gioiellino di casa: la Teton Zoom (Thankyou Tuna!).

Arrivati finalmente a West Yellowstone, facciamo un giro fra i vari fly shops e ci concediamo due rib-eye steaks di bisonte. Sazi e stanchi ci dirigiamo verso il Madison Campground, campeggio





Foto 1

localizzato fra il Firehole River e il Gibbon River, dove pernosteremo.

### **Yellowstone National Park**

Sveglia presto, colazione da campioni a base di uova, bacon, succo d'arancia e caffè solubile, e partenza per la Loop Road di Yellowstone lungo la quale è possibile apprezzare le bellezze naturalistiche e più turistiche della regione. Arrivati a nord del parco decidiamo di fare visita alla Lamar Valley (Foto 1). La vista della piana alluvionale del Lamar ci toglie il fiato: uno dei posti più belli che i miei occhi abbiano mai visto.

Fremendo per l'adrenalina, sfoderiamo le nostre tenkara armate di hoppers, ma ben presto ci rendiamo conto che queste esche non funzionano e optiamo per delle

sedges montate qualche giorno prima. Primo lancio e il famelico e tanto sperato fish on! è gridato a gran voce. Ecco la prima di quattro splendide Yellowstone Cutthroat trout o "cutties" come abbiamo imparato a chiamarle (Foto 2).



Foto 2



Accontentandoci delle quattro trote (ma che trote!) ci avviamo verso il campeggio, raggiunto solo dopo aver ammirato il Canyon dello Yellowstone River.

La serata si conclude con un pasto a base di fagioli in scatola (fedeli compagni durante il viaggio), due belle bistecche cucinate sul fuoco e due birre sotto il cielo stellato dell'ovest degli States (Foto 3). Si può chiedere di meglio? Direi di no, almeno per noi! Felici, andiamo a dormire impazienti per l'indomani.



Foto 3

Sveglia presto, colazione e via. Prima di buttarci sul Firehole e sul Gibbon, facciamo una veloce ma intensa pescata nello Yellowstone Lake: abocca la nostra ultima Yellowstone cutty (Foto 4). Tanta, tantissima roba!



Foto 4

Peschiamo qualche ora nel Firehole e poi nel Gibbon dove ci concediamo un emozionante pre-coup du soir. Svariate catture, ma di taglia ridotta (ma a chi importa della taglia quando peschi in un paradiso?).

### Quake Lake

Finito il pre-coup du soir ci spostiamo verso Quake Lake, pescando fino al tramonto sul Madison River che scorre accanto al nostro campeggio. Nessuna cattura ma in compenso un'altra splendida cena sotto le stelle. Riusciamo pure a farci una bella doccia, la prima dall'inizio del viaggio (il campeggio di Yellowstone ne era sprovvisto).

La mattina seguente ci concediamo una pescata "relax" a Quake Lake. Calma totale fino alla schiusa di migliaia di piccole effimere color bianco: la grande festa è iniziata! Si passa a pescare in bollata e le catture non si fanno attendere: fario, iridee e West Slope Cutthroat trout (Foto 5). La schiusa termina dopo circa un'ora e sul lago torna a regnare una calma piatta.



Foto 5

Decidiamo di anticipare la partenza verso Ennis.



## Ennis e il Madison River

Giunti nel primo pomeriggio a Ennis scarichiamo i bagagli e ci dirigiamo verso il famoso e tanto acclamato Madison River (Foto 6). Armati di hopper-dropper iniziamo a calarci nella parte trovando una splendida pool senza nessun'altro fly-fishermen nei paraggi.

Seguendo alla lettera i consigli del proprietario del lodge dove alloggiamo, facciamo passare il grillo sotto l'erba degli argini dove la forza dell'acqua ha eroso il terreno creando rifugi adatti alle trote: è di nuovo festa, almeno per il mio fedele compagno di viaggio (io mi accontento di qualche slamata).

Il giorno seguente decidiamo di affrontare il fiume Madison sotto Ennis Lake. Scenario totalmente differente rispetto al Madison "cittadino": canale unico incasto-

nato fra le montagne e ricco di spots differenti. Cerchiamo le trote in ogni buco risalendo il fiume per circa 500 metri. Peschiamo in maniera differente rispetto agli altri pescatori muovendoci di continuo senza focalizzarci su un'unica pool. Il nostro approccio ci ripaga con tante catture, alcune degne di essere immortalate (Foto 7).



Causa forza maggiore (il vento) dobbiamo interrompere la pesca. Ritorno al lodge, un po' di meritato relax, doccia e cena a Ennis.



Al mattino partiamo presto in direzione di Missoula, sostando sul plateau del Ruby River, poco conosciuto e fuori dagli itinerari turistici più famosi. Peschiamo qualche ora fra i meandri del Ruby riuscendo a catturare due fario. Difficile, veramente difficile, ma ne è valsa la pena!  
Partiamo verso Missoula.

### Missoula e il Blackfoot River

Dopo svariate ore di guida arriviamo finalmente a Missoula, dove ci concediamo qualche birra e qualche partita a footbalino prima di andare a dormire. Avevamo programmato due giorni di solo relax in città ma la nostra voglia di pescare prevale su ogni altra cosa. Su consiglio di un gentilissimo senza tetto, ci dirigiamo l'indomani verso il Blackfoot River. Il fiume ci regala scenari completamente

**Fust Cucine**  
compresi • apparecchi di marca • montaggio • TRA

Solo **11 430.-**  
Prima **fr. 12 850.-**  
Risparmio **fr. 1420.-**

**Grande esposizione a:  
Giubiasco, Via Campagna 1, 091 850 10 24**

diversi dai precedenti, fatti di boschi rigogliosi e acque cristalline. Il Blackfoot ci concede qualche bella West Slope Cutthroat trout e numerose fario.

Il mattino seguente lasciamo Missoula in direzione Sula, nel magnifico Bitterroot Mountain Range.

## FAUSTO POLLINI VINI D.O.C. Via Navree 25 6964 DAVESCO

[www.vinipollini.it/gg](http://www.vinipollini.it/gg)

Vini del Ticino: Cavallini - Medici - Ruggia - Valsangiacomo  
Friuli: Refosco dal peduncolo rosso - Verduzzo - Rosso e Bianco Valpanera

### VINI BIOLOGICI E BIODINAMICI IN ESCLUSIVA

ALSAZIA: Domaine Weinbach: Riesling - Pinot gris - Gewurztraminer - Pinot blanc

LOIRA: Domaine Huet: Vouvray Le Mont - Le Haut lieu  
Domaine de Bablut: Petra Alba - Rocca Nigra - Ordovicien  
Domaine Ph. Pichard: Chinon Les Trois Quartiers

VAUD: Domaine La Capitaine: Pinot Noir Ciel-de-Perdrix

ITALIA: Dolcetto di Dogliani - Barbera - Nebbiolo  
Tenuta San Vito: Pignoletto (bianco dei colli bolognesi)

### CHAMPAGNE J.M. GOBILLARD (Importatore per il Ticino):

Tradition - Grande Réserve - Blanc de Blancs - Blanc de Noirs

Cuvée Prestige millésime (blanc e rosé)

Bourgogne: Chablis - Puligny Montrachet - Pommard - Beaune Bressandes  
Pouilly Fuissé - St. Véran

Corsi di «Conoscenza dei vini» con sommelier professionista e serate gastronomiche «Vini e formaggi»

Per iscrizioni: [faustopollini@yahoo.it](mailto:faustopollini@yahoo.it), tel. 091 941 34 62 - 079 690 72 33



## Bitterroot River

Decidiamo di pescare dapprima nel West Fork del Bitterroot, sopra il Painted Rocks Lake. La scelta è ripagata con un paio d'ore di follia in cui a ogni lancio abbocca una West Slope Cutthroat trout (Foto 8). Tenkara Paradise! Il fiume in questa zona è piccolo e molto simile ai nostri: sembra di essere a casa, orsi a parte.



A metà pomeriggio ci dirigiamo a Sula dove iniziamo a pescare nel Bitterroot River sotto una leggera pioggia. Fish on!: ecco il mio primo Mountain Whitefish. Benché molti locali disprezzino questo salmonide, trovo sia un ottimo combattente e un ottimo target per un pescatore a mosca. Riusciamo a guadagnarne anche diverse cutties e fario di tutto rispetto. Il cielo torna

sereno e la serata finisce sulle note di John Denver con un'ottima cena a base di fagioli e patate al cartoccio a cui seguiranno un paio di IPA attorno al fuoco. Più di una volta ci siamo guardati negli occhi ripetendoci: "questa è vita, la vita che vorremmo vivere!".

## La Folie (la follia)

Il mattino seguente partiamo per l'Idaho, direzione Salmon, facendo visita al Bannack State Park (Foto 9).



Visitiamo la città fantasma di Bannack e decidiamo, senza grandi pretese, di fare qualche lancio nel Grasshopper Creek. Benché il nome sia molto intrigante, l'inizio è drammatico: decine di lanci, nessun pesce e neppure una bollata. Sarebbe opportuno chiudere le nostre tenkara e guidare fino a



**Suter Inox AG**  
Schachenstrasse 20  
CH-5116 Schinznach-Bad  
Tel. +41 56 463 63 33  
Fax +41 56 463 63 30  
suter@suter.ch  
www.suter.ch



Salmon ma decidiamo di fare un estremo tentativo nell'ultima pool. L'hopper affonda e si porta con sé il primo pesce: Mountain Whitefish di tutto rispetto (Foto 10). Ci guardiamo negli occhi e, come sovente accade 'all'ultimo lancio': Fish on! Grossa fario (Foto 11)! Fish on!: seconda fario (Foto 12)! Fish on!: terza fario. Fish on!: quarta fario...ops, questa era davvero grossa (stimata intorno ai 70 cm) e si porta via hopper e ninfa (dannato 0.18!!!).

Risaliamo ancora. Poso il grillo sotto



Foto 10



Foto 11

l'erba e la fario non si fa attendere. Sale, splasha sul grillo e parte come una Mustang. Non sono pronto, la canna si flette totalmente disegnando una U e il filo si spezza nuovamente.

Ci aspettano ancora tre ore di strada, per lo più sterrata, prima di raggiungere Salmon e decidiamo quindi di chiudere le canne. Con il senno di poi una giornata intera sul Grasshopper Creek non sarebbe stata male (segnatevelo se andrete in Montana). È stato probabilmente il miglior fiume di tutta la vacanza e ci abbiamo pescato solamente due ore. La qualità dei pesci e lo scenario da Wild West rendono questo corso d'acqua incredibile. Un piccolo posto segreto e completamente fuori dagli itinerari di pesca classici!

### Welcome to Idaho

Dopo circa tre ore di auto, scavallando il Lemhi Pass (che esperienza!), raggiungiamo Salmon: Welcome to Idaho!



Foto 12



Ci concediamo un coup du soir sul Lemhi River. Qualche bella cutty e qualche risata prima di accorgerci di non avere le licenze per l'Idaho. Eravamo ancora nel mood del Big Sky Country e l'acquisto delle licenze non è ci nemmeno passato per la testa. Torniamo a Salmon, acquistiamo le licenze e andiamo a cena. L'indomani ci aspetta il Panther Creek.

### **Panther Creek e Salmon River**

Sveglia presto, colazione e via verso il Panther scendendo lo scenico canyon del Salmon River e immaginando fantomatici attacchi a diligenze e agguati da parte dei nativi americani ai coloni.

Il torrente è relativamente piccolo e scorre naturale lungo la valle selvaggia. Ci era stato indicato non tanto per la possibilità di catturare grosse trote ma piuttosto per la bellezza del posto. Al di là del fantastico scenario naturalistico, la pesca è stata abbondante e di qualità.

Nel pomeriggio decidiamo finalmente di affrontare il Salmon River. La nostra guida cartacea e le parole della proprietaria del fly shop di Salmon erano concordi: il Salmon nella zona non è molto indicato per la pesca alla trota. L'acqua è piuttosto calda e i target sono normalmente gli Chinooks e le Stealheads. Noi ci proviamo lo stesso, in barba ai consigli!

Ci avviciniamo al fiume come i locali: parcheggiamo a ogni pool interessante, peschiamo per una trentina di minuti e poi cambiamo.

I risultati sono molto soddisfacenti: tante belle cutties a ninfa (Foto 13) e diverse slamate! Ci concediamo anche i primi Pike Minnows e due Smallmouth Bass. La fortuna ci assiste e in una grossa pool vediamo una coppia di Stealheads in procinto di risalire il Salmon.



Il mattino seguente lasciamo Salmon e ci dirigiamo a Challis. Decidiamo di seguire un consiglio letto nel libro regalatici da Drew, ovvero pescare in uno dei tantissimi laghetti alpini presenti nella zona. Dopo aver parlato con il proprietario del fly shop locale ci dirigiamo al Little Bayhorse Lake. Arrivarci è stato una vera impresa e ancora oggi ci chiediamo come abbiamo potuto affrontare quello sterrato con la nostra amata Nissan Sentra. Il laghetto è davvero molto bello ma ci rendiamo presto conto che è il parco giochi dei locali



cavagnatt. Peschiamo un'ora catturando quaranta o cinquanta trote, tenendone 4 per la cena. Torniamo sul Salmon, dove ci aspetta una grossa e profonda pool. Peschiamo qualche ora ottenendo ottimi risultati a secca e ninfa. A metà pomeriggio decidiamo di tornare al campeggio dove ci sollaziamo nelle acque termali che sgorgano dalle profondità della terra. Paradisiaco! Accendiamo il fuoco, cuciniamo e ci godiamo una deliziosa cena a base di pesce sotto il cielo stellato dell'Idaho. L'indomani molto presto partiamo verso la nostra ultima vera destinazione di pesca: la regione di Stanley.

### **Stanley e il Fiume del non ritorno**

La regione di Stanley è una perla di

rara bellezza, eritaggio dell'ultima glaciazione e dei processi che hanno modellato la morfologia locale. Proprio in questa regione si concentra la maggior riproduzione di Chinooks, Sockeyes e Stealheads dell'Idaho. Attualmente parlare di "maggior riproduzione" è comunque assai ridicolo: le dighe sullo Snake River hanno causato la distruzione della gran parte delle popolazioni di salmoni e Stealheads. Facendo visita alla locale hatchery (dove contano e spremono molti dei fortunati salmonidi provenienti dal Pacifico) ci si rende conto della pochezza della monta: 1200 Chinooks (di cui solo un centinaio selvaggio), 120 Stealheads e qualche centinaia di Sockeyes). Gli stessi gestori della hatchery ammettono il fallimento

# GRAFICPRESS SA

dà forma alle tue idee dal 1973

un punto di riferimento per  
i vostri stampati!



**\*esperienza \*qualità \*a due passi dall'autostrada**

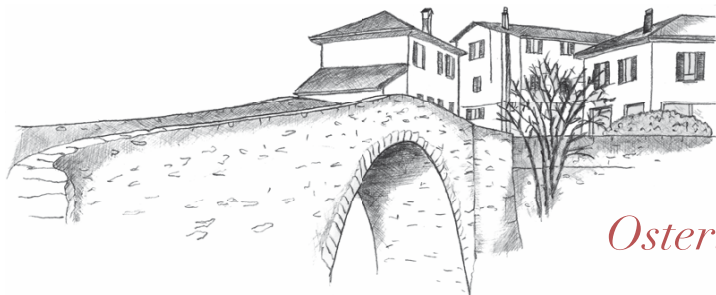
tipografia Graficpress SA - Via d'Argine 4a, 6930 Bedano - Telefono 091 825 91 76



della loro gestione (seminano all'incirca 1.8 milioni di smolts l'anno) ma sono anche consci del fatto che ogni sforzo sarà vano finché le dighe saranno presenti. In fondo, il soprannome con cui è conosciuto il Salmon dice tutto: The river of no return (Il fiume del non ritorno). Lo stesso nome del Redfish Lake (nei pressi del quale alloggiavamo) è sintomatico. Deriva infatti dal rigoglioso passato che, prima della costruzione delle dighe, vedeva il lago essere l'habitat riproduttivo di migliaia di Sockeye salmon, esemplari che oggi si contano sulle dita di una mano (noi ne abbiamo individuati 4). Avremmo voluto vedere qualche Chinooks fregare, ma era ormai troppo tardi. Ci saremmo anche accontentati di vedere qualche Zombie ma alla fine abbiamo solo trovato grosse carcasse già ben putrefatte. Peccato!

Nei giorni seguenti, stremati dal lungo viaggio, al posto di battere il Salmon o qualche affluente preferiamo concentrarci sul Little Redfish Lake (Foto 13) e su Stanley Lake (Foto 14). Sul primo speravamo di catturare l'ultima vera preda assente dal nostro taccuino: la Bull trout. Nonostante lo scenario di una bellezza sconcertante, nessuna Bull si è fatta vedere.

A ninfa siamo però riusciti a catturare due enormi Pike Minnows che hanno reso l'esperienza peschereccia un po' meno amara.



*Osteria*

## Grotto Ponte Vecchio

C a m o r i n o

---

CH-6828 Camorino - Tel: +41(0)91 857 26 25  
e-mail: grotto.pontevecchio@gmail.com



Stanley Lake ci ha riservato invece delle belle sorprese. Bisogna essere onesti con i lettori: abbiamo approcciato (causa forze maggiori) lo Stanley a spinning (il mio compagno aveva avuto la brillante idea di portare pure due canne adatte allo scopo). La scelta è dipesa dal fatto che a secca non eravamo riusciti a trovare una mosca giusta in due giorni (sembra impossibile vero?). Non c'era schiusa evidente, non c'erano insetti terrestri in acqua, insomma non c'era nulla! Amen, siamo qui per pescare e allora peschiamo anche a spinning se serve!

Catturiamo tante, dico tante, cutties e qualche iridea: tutti pesci di buona taglia e molto combattivi. Inoltre, per ben tre volte nel giro di due ore, all'amo del mio fedele

compagno si attaccano tre grosse prede. La prima 'sfriziona' per circa venti minuti prima di slinarsi. La seconda spacca il filo dopo una quindicina di minuti. La terza, forse la più grande, apre l'amo dopo una battaglia di venti minuti. Non sapremo mai precisamente quali salmonidi avessero abboccato, tuttavia possiamo supporre grosse trote canadesi o Sockeye salmons. Peccato davvero!

### **Ponderosa Pine Scenic Route**

Lasciamo la regione di Stanley con tanti ricordi e un pizzico di rammarico per tornare a Boise, ultima tappa del nostro viaggio. Percorriamo finalmente la Ponderosa Pine Scenic Route, una delle 50 strade da percorrere una volta nella vita. L'articolo non



Foto 15



mentiva (benché abbia percorso solamente un'altra delle 50 strade, i.e. quella che collega la Florida continentale con Key West): la Ponderosa è veramente fantastica! Nel viaggio possiamo ammirare, fra le tante cose, il Payette River (in cui non abbiamo pescato) e la vecchia città mineraria di Idaho City. Arriviamo a Boise dopo parecchie ore e ci prepariamo per il ritorno in Svizzera.

Queste sono state le nostre Rockies, fra Idaho, Montana e un pizzico di Wyoming.

### **L'aspetto pratico ed economico del viaggio**

Abbiamo percorso questo lungo tour durante le ultime settimane di settembre. Il motivo principale è

legato alla teorica minor affluenza di turisti nelle varie tappe del viaggio. Tuttavia, a Yellowstone e nel Montana in generale erano comunque presenti moltissimi turisti e pescatori. In Idaho invece la situazione era molto più tranquilla.

Abbiamo deciso di affrontare la vacanza all'insegna dell'avventura, campeggiando per grande parte delle notti. È stata una splendida esperienza che ci ha arricchito molto mettendoci spesso alla prova, soprattutto a causa delle rigide temperature tardo-estive (picchi fino a -8/-9°C in Idaho). Comunque, cieli stellati e lunghe chiacchierate intorno al fuoco hanno lenito appieno le nostre sofferenze, regalandoci momenti indelebili che porteremo per



**... il negozio  
più fornito  
per la  
pesca  
a mosca  
del Ticino**

**Disponibili prodotti "Coup du Soir"**



sempre nei nostri cuori.

La decisione di non affidarci a nessuna guida per tutto il viaggio poteva rivelarsi azzardato, ma non è stato così. Probabilmente, con l'aiuto di una guida avremmo pescato di più (in termini di quantità) ma non abbiamo rimorsi in questo senso. I pescatori locali, i turisti e i gestori dei fly shops si sono sempre rivelati ottimi consiglieri, indirizzandoci nei luoghi giusti e indicandoci le mosche migliori per l'occasione. Il vasto mondo di internet ci è stato inoltre di grandissimo aiuto, come anche il libro regalatici da Drew. Diremo: per divertirsi non servono guide, ma solo un minimo di 'senso dell'acqua'. A corroborare questo, basta dire ai lettori che il mio compagno d'avventura prima di questo viaggio non aveva mai pescato a mosca, tuttavia è stato capace di calarsi nella parte in maniera del tutto autonoma con grandi soddisfazioni.

La rinuncia alle guide è anche di natura economica (mediamente si spenderebbero 400/500 \$ per giornata, escluse le mance). Questo ci ha permesso di risparmiare una



grandissima quantità di denaro. Il viaggio, completo di tutto, è costato meno di 3500 CHF a persona, una media di circa 200 CHF al giorno. Cifra piuttosto ridicola se pensiamo a quanto può costare normalmente una sola settimana di pesca in Canada o Alaska.

Benché la cifra possa sembrare piccola, ci siamo tolti ogni sfizio possibile senza nessun problema. Pure l'acquisto di 10 kg di bagaglio aggiuntivo per trasportare altrettanti chilogrammi di lattine di birra artigianale.

## E poi?

Dal primo giorno in Svizzera abbiamo già iniziato a pensare a una nuova avventura nel Wild West per settembre 2019.

Prossima tappa?

Colorado e Utah, pescando nei fiumi che hanno caratterizzato al grande corsa all'ora dell'800 americano.

Tenkara is the way!



## CONSIDERAZIONI SUL NUOVO ARTICOLO 22 DEL REGOLAMENTO

*di Matteo Roncoroni  
Candidato PhD in Scienze  
Ambientali*

Come tutti gli anni ci si avvicina all'apertura di una nuova ed eccitante stagione di pesca nei fiumi, ma questa volta ci sarà una novità. A partire dal 1° settembre verrà introdotta una nuova misura minima (55 cm) per la trota lacustre nei corsi d'acqua del bacino imbrifero del lago Ceresio (Art. 22 del Regolamento di applicazione della legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni).

"Finalmente!" si potrebbe esclamare. Questo provvedimento proteggerà gli interessi dei pesci e non quelli dei pescatori. Da parte mia provo un po' di amarezza, non perché le possibilità di pescare trote saranno inferiori al passato, bensì per il modo in cui è stata introdotta la norma.

Partiamo da un primo e importante punto. La misura di protezione è esclusiva per i corsi d'acqua che drenano nel Ceresio. Ma Ticino, Maggia, Moesa, Brenno e tutti i corsi d'acqua che alimentano il Verbano? L'introduzione esclusiva per il Sotto Ceneri dipende forse da questioni "politiche" (probabilmente questa proposta non sarebbe mai stata accettata dalle società sopracenerine). È indubbio

che l'Ufficio Caccia e Pesca avrebbe dovuto osare di più e imporre la nuova misura minima in tutti i fiumi che drenano nei nostri laghi o almeno nei principali (Ticino e Maggia). Del resto, i 40 cm per i fiumi sopracenerini sembrano essere un po' pochini, non trovate? Non credo che il Verbano abbia differenze di produttività tali rispetto al Ceresio da giustificare questa misura minima.

Il secondo punto è legato alle tempistiche d'introduzione. Il periodo di riproduzione delle trote è fissato in gran parte nei mesi autunnali (a partire da ottobre, ma soprattutto tra novembre e dicembre). La risalita delle stesse, in Ticino, inizia già prima di settembre, in particolare se confrontate con importanti episodi temporaleschi, condizioni che possono anticipare la salita già al mese di luglio. Comportamento differente rispetto alle lacustri del lago Lemano, per esempio, le quali montano in massa solamente nei mesi di novembre e dicembre. Questo differenziamento comportamentale è causato forse dalle temperature dei nostri laghi che in estate diventano caldi e possono spingere le trote a migrare in cerca di acqua fresca e ossigenata. Fatte queste considerazioni sorge una domanda. Perché solo dal 1° settembre?

Al di là del comportamento, credo che questa misura per essere veramente efficace sarebbe dovuta essere introdotta già dal 1° agosto



(almeno) in modo tale da proteggere gli esemplari che hanno risalito i fiumi precocemente. Anche in questo caso, forse, bisognava osare di più.

Arrivo al terzo e più dolente punto. La misura di protezione tocca solamente le trote lacustri e non le fario. Studi scientifici recenti non individuano differenze fra le due specie: sono lo stesso pesce (*Salmo trutta*) che per decisioni ancora sconosciute alla comunità scientifica decidono di restare nei fiumi o di migrare in acque più tranquille. La distinzione quindi è sancita solo dall'aggettivo 'lacustre' che indica l'habitat di questi esemplari. A questo proposito, potremmo definire

lacustre anche una trota marmorata che vive in lago. Negli Stati Uniti per esempio non esiste questa differenziazione e, infatti, si parla sempre di brown trout nome al quale si aggiunge l'aggettivo "migratory" per indicare gli esemplari lacustri. Una più corretta dicitura potrebbe essere "trota fario stanziale/fluviale" e "trota fario migratoria".

Questa confusione nel regolamento pone molti problemi a livello di conservazione della specie e, di fatto, non permette una vera e propria protezione degli esemplari migratori. Spesso in Ticino si sente dire che le lacustri sono argentate e delle forme a X si sostituiscono ai classici puntini rossi delle fario. Uno splendido esempio di adattamento



**MATASCI**  
VINI E DISTILLATI DAL 1921

Via Verbano 6 | CH - 6598 Tenero  
Tel. : 091 735 60 11 | Fax : 091 735 60 19  
info@matasci-vini.ch | www.matasci-vini.ch



locale, la colorazione della trota varia (anche velocemente) in base alle condizioni ambientali. Questo significa che una trota quando entra in un corso d'acqua inizia a cambiare il suo colore (succede anche e in maniera spettacolare ai salmoni atlantici, *Salmo salar*), diventando via via più simile alle fario locali, variazione cromatica che interessa anche gli esemplari migratori che, entrando nei fiumi diverse settimane prima della frega, diventano sempre più difficili da distinguere rispetto alle loro controparti stanziali.

Sarebbe quindi stato opportuno includere nel nuovo regolamento qualsiasi 'specie' di trota (stanziale o migratoria) presente corsi d'acqua del bacino imbrifero del Ceresio. In questo modo si sarebbe evitata una discriminazione inesistente e anche possibili discussioni fra pescatori e guardia pesca. Del resto, se si fosse introdotta una misura senza distinzione, ma con le stesse tempistiche (1° settembre), i pescatori non avrebbero avuto molto da ridire avendo comunque lo stesso regolamento della stagione scorsa per la maggior parte dei mesi di pesca. Ci ripetiamo: bisognava osare di più anche in questo caso.

Elencati quelli che a parer mio sono i tre punti più lacunosi della modifica dell'articolo 22 del regolamento, ecco di seguito alcune mie riflessioni da considerare per il futuro.

Due sono strettamente legate all'articolo stesso e le ragioni sono state in precedenza elencate, mentre la terza è una considerazione totalmente nuova che merita di essere spiegata.

Considerazione 1:

Sarebbe opportuno estendere la misura di protezione a tutti i fiumi (fino al primo ostacolo morfologico) che drenano in uno dei due laghi del Canton Ticino (Ceresio e Verbano) e almeno dal 1° Agosto.

Considerazione 2:

Sarebbe opportuno eliminare dal regolamento la distinzione fra trota fario e trota lacustre in quanto scientificamente questa non sussiste più.

Considerazione 3:

Sarebbe opportuno introdurre una tratta test sul Ticino (e.g. dalla foce alla confluenza del canale di scarico della centrale AET di Personico) nella quale si possano trattenere solamente le trote (migratorie e non) che superano i 60 cm di lunghezza, eccetto quelle con la pinna adiposa tagliata (quindi provenienti dagli allevamenti) per le quali si manterrà il regime di cattura uguale a quello attuale, ovvero 30 cm.

Risultato della considerazione 3?

Salvaguardia delle trote native del fiume Ticino e mantenimento dell'attrattività della pesca che permetterà comunque di prelevare degli esemplari sopra i 30 cm,

obiettivo primario di molti pescatori locali.

Per fare un paragone reale, questa strategia è stata messa in pratica nella parte superiore del Salmon River in Idaho per proteggere le popolazioni native di Cutthroat Trout. Sembra funzionare!

I lettori più attenti diranno: "Ci sarà il rischio che le trote d'allevamento, riproducendosi con quelle native, intacchino il bagaglio genetico e quindi 'la purezza' di quelle native". Verissimo! Ma ogni decisione prevede un compromesso e, a parer mio, è meglio fare qualcosa che mantenere lo status quo. Inoltre, è risaputo che le trote d'allevamento sono più suscettibili alla cattura rispetto a quelle native, caratteristica che riduce la possibilità d'incroci fra trote d'allevamento e native. Mal che vada, si aumenterà comunque il numero di esemplari sessualmente maturi e pronti per la frega.

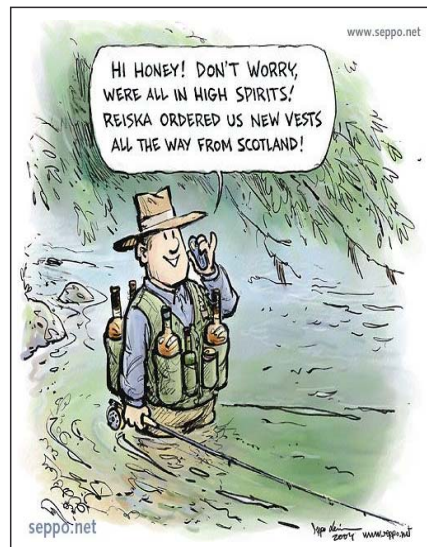
Se in futuro le mie considerazioni diventassero una proposta vera e propria, la modalità di introduzione, così come il numero e il periodo di immissione di esemplari d'allevamento (magari non in prossimità

della chiusura della stagione), dovranno essere discusse dall'UPC, unico organo a possedere le statistiche necessarie per prendere questo genere di decisioni.

Sia chiaro, questa misura non è la panacea a tutti i mali ma sicuramente un grande balzo avanti rispetto al sistema attuale, che permettemelo, protegge assai poco le popolazioni ittiche.

L'introduzione di una misura di questa portata permetterà di rilanciare le popolazioni ittiche del fiume Ticino e, nel giro di qualche anno, di rivedere grossi esemplari vivere e fregare nel grande fiume. Una soluzione win-win insomma, che si traduce in un aumento della biodiversità e una migliore qualità di pesca.

Siamo nel 2019, il tempo di parlare è finito, bisogna agire!



## LA PETTIROSSO

di Cristian Ottonetti

L'artificiale che vedremo oggi è un'imitazione generica che si presta a svariati utilizzi.

Si usa tranquillamente come una sommersa fatta lavorare poco sotto la superficie ma è molto valida anche come ninfa di punta se si monta con una pallina in tungsteno.

Cattura anche usato in 'dropper' sotto una secca anche poco voluminosa se costruita poco appesantita.

Andiamo più nel dettaglio.



### IL DRESSING

- Amo: Da secca curvo dall' 8 al 18, utilizzo un Ahrex FW511 del 12.
- Corpo: Dubbing di orecchio di lepre naturale.
- Code: Fibre di coq de leon (il dressing originale prevede fagiano ma così è più resistente).
- Anellatura: Filo di rame.
- Hakle: Piuma di pernice naturale.
- Collarino: Dubbing di scoiattolo, mischiato con cdc di colore rusty.
- Filo di montaggio: Uni thread 6/0 nero (sottocorpo) e Semperfili nano silk 12/0 (finiture).



## MONTAGGIO

Dopo aver fissato l'amo al morsetto appesantiamo l'artificiale con qualche giro di filo di piombo fine in corrispondenza del torace (se si intende realizzare la versione ninfa basta montare prima la pallina in tungsteno).

Fermiamo tutto con qualche giro di filo di montaggio e mentre fissiamo la coda iniziamo a dare la giusta conicità.



Fissiamo anche il filo di rame che ci servirà per l'anellatura e una volta raggiunta la forma del corpo possiamo fare un nodo di chiusura e fissare il nano silk per iniziare la costruzione vera e propria.

Prepariamo un dubbing abbastanza vaporoso con il pelo dell'orecchio di lepre e avvolgiamo il corpo per  $\frac{3}{4}$  dell'artificiale (lasciamo lo spazio per hakles e collarino).



Proseguiamo con l'anellatura avvolgendo il filo di rame in senso contrario rispetto al montaggio del corpo e lo blocchiamo con il filo di montaggio.

Prepariamo una piuma di pernice togliendo la lanuggine nella parte bassa e pulendo il lato da avvolgere sull'amo.

Ora possiamo fissarla facendo attenzione di tenere verso l'occhiello la parte più colorata della piuma.



Avvolgiamo la piuma facendo attenzione a non creare sovrapposizioni del calamo e cercando di far distribuire le fibre nel modo più naturale e uniforme possibile.

Il risultato dovrebbe essere un cerchio con i raggi distribuiti uniformemente lungo il perimetro.



Prepariamoci ora alla formazione del collarino con il mix di dubbing di scoiattolo e cdc (tengo una proporzione vicina al 50%) cercando il nanosilk (meno possibile).

Fatta questa operazione si tende il filo e creando torsione con il dito si ingloba il dubbing facendo attenzione a non caricare troppo materiale



Il dubbing non va mai avvolto sulla piuma, la piega in avanti si formerà naturalmente con lo spessore del collarino.

Ora si può fare il nodo di chiusura e con un pettine in velcro si può rifinire l'artificiale nei dettagli.



## CONSIDERAZIONI

So bene che per molti andare sotto la superficie rappresenta un tabù.

Capita spesso che vedete bollare un pesce ma che questo rifiuta tutti gli artificiali che gli presentate a galla. A questo punto avete 2 alternative:

O tornate a casa o provate un artificiale simile a questo, fatto

lavorare appena sotto la superficie.

Capita che il pesce si sta nutrendo di insetti in fase finale di schiusa, che non sono ancora completamente usciti dall'acqua.

In queste fasi le mosche sommerse sono indispensabili se si vuole catturare.

Provare per credere...



# FOTOGRAFIA

## CONCORSO DI FOTOGRAFIA

# "CLICK DELL'ANNO" 2019

## INERENTE LA PESCA A MOSCA

### Regolamento:

1. Il concorso è riservato esclusivamente ai soci del Club Pescatori a Mosca Ticino.
2. Una foto DIGITALE per partecipante, max 10 MB.
3. La foto deve avere un titolo (non nome e/o cognome).
4. Inviare l'immagine in formato digitale al nostro vicepresidente Alex Palme all'indirizzo:  
[aletxp@hotmail.com](mailto:aletxp@hotmail.com)
5. Ultimo termine d'inoltro: 31 ottobre 2019.
6. Le foto verranno valutate in maniera anonima da due fotografi e dal presidente del Club.
7. **Le 5 migliori foto verranno premiate in occasione della nostra PANETTONATA, Giovedì 12 dicembre.**
8. Ogni via legale è esclusa.
9. Se il numero di partecipanti non raggiunge il minimo di 25, le foto verranno messe a concorso l'anno successivo e quest'anno non ci sarà nessuna premiazione (Come deciso dall'Assemblea 2018).



# LE 7 REGOLE PER IL CORRETTO RILASCIO DEL PESCE

*Queste sono alcune semplici regole che, se seguite, vi consentiranno di rilasciare integri i pesci catturati. Ricordate che un pesce che appaia in cattive condizioni difficilmente potrà sopravvivere se non verrà rilasciato trattandolo con la massima cura.*

**1. PESCARE CON LA MOSCA ARTIFICIALE.** Ciò è peraltro obbligatorio in molte zone all'estero, particolarmente dove la pesca è consentita solo praticando il catch & release. Pescando con la mosca, al di là della sportività di questa disciplina, si verificano i più bassi tassi di mortalità del pesce catturato, che può quindi essere liberato senza danni.

**2. USATE AMI SINGOLI E PRIVI DELL'ARDIGLIONE.** Anche se ne fosse consentito l'uso, evitate l'impiego degli ami multipli (ancorette) e degli ami con ardiglione. Potrete liberare il pesce più facilmente evitando lacerazioni (anche a voi stessi), in caso di aggancio accidentale ...!!! La mancanza dell'ardiglione non aumenta significativamente - come molti credono - la slamatura e quindi la perdita del pesce in fase di recupero.

**3. IL TEMPO È ESSENZIALE.** Recuperate e liberate il pesce più rapidamente possibile. Un pesce fuor d'acqua non può sopravvivere per più di tre o quattro minuti: la mancanza di ossigeno gli provocherebbe danni cerebrali mortali. Un pesce portato a riva delicatamente, ma in tempo troppo lungo, sarà esausto e stressato.

**4. TENETE IL PESCE IN ACQUA** per quanto più possibile, fuori si sentirebbe soffocare e, ricordate, è un animale sotto sforzo ed impaurito. Potrebbe schiacciarsi permettendogli di saltare e dibattersi sui sassi o sulla terra. Mantenetelo in almeno 20 cm d'acqua, saranno una protezione sufficiente ad evitargli urti.

**5. LA DELICATEZZA** nel maneggiarlo è essenziale. Per trattenerlo non mettetegli le dita nelle branchie e non stringetelo. Il guadino è un ottimo aiuto, ma le maglie della rete non devono impigliarsi nelle branchie. L'amo e la lenza aggrovigliandosi nella rete possono intralciare il rilascio, tenete il guadino in acqua e possibilmente utilizzate guadini a rete tesa.

**6. LA SLAMATURA.** Rimuovete l'amo più rapidamente possibile, eventualmente usando pinze adatte. **NON SLAMATE IL PESCE SE AGGANCIATO PROFONDAMENTE.** In questo caso - ma non accade pressoché mai pescando con la mosca - tagliate il filo e lasciate l'amo dentro. Non estraete rudemente l'amo, provochereste lacerazioni: fatelo rapidamente ma con delicatezza. Specialmente i pesci più piccoli possono morire per lo shock di una slamatura violenta e lacerante.

**7. RIANIMAZIONE.** Qualche pesce, specialmente dopo una lunga lotta (da evitare), potrà perdere conoscenza: lo vedrete galleggiare a pancia in su, mantenetelo in acqua tenendolo nella corretta posizione, muovetelo un po' in avanti ed indietro per far entrare acqua nelle branchie. È una vera e propria respirazione artificiale da eseguire per alcuni minuti. Quando si riprenderà, comincerà a dibattersi riprendendo a nuotare normalmente, a quel punto lo potrete rilasciare e sopravviverà.

# NEW COPY

New Copy Sagl  
viale G. Motta 7, CH-6500 Bellinzona  
*copy-print-scan & finishing services*  
*dal piccolo al Grande formato*

Membro  
Associazione professionale  
svizzera Copy Print Suisse



t 091 825 28 18 info@newcopy.ch  
f 091 825 28 39 www.newcopy.ch

stampa digitale a colori e b/n  
copie digitali - fotocopie  
rilegature, diversi sistemi  
reprocopie  
fotocopie grande formato  
a colori e b/n  
stampa grafica  
scansione qualsiasi formato

scansioni per "CAD" a colori  
plastificazioni grande formato  
laminazione grande formato  
fissaggio stampe su pannelli  
teloni in stamoid  
flyer - locandine - prospetti  
pieghevoli - biglietti d'augurio  
forniture carte